

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1688 del 30/03/2017
Oggetto	D.P.R. N. 59/2013. DITTA SERVIZI ITALIA SPA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATIVITA' DI "LAVANDERIA INDUSTRIALE" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI PODENZANO (PC), VIA 1° MAGGIO N. 125.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1711 del 28/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno trenta MARZO 2017 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013. DITTA **SERVIZI ITALIA S.P.A.** AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "LAVANDERIA INDUSTRIALE" SVOLTA NELLO STABILIMENTO UBICATO IN COMUNE DI PODENZANO (PC), VIA I° MAGGIO N. 125.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la L. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista l'istanza della Ditta **SERVIZI ITALIA S.P.A.** - avente sede legale in Comune di Soragna (PR), Via San Pietro n° 59/B - presentata, ai sensi della vigente normativa, all'Unione Valnure e Valchero (svolgente la funzione di Sportello Unico anche per il Comune di Podenzano) e trasmessa dalla Stessa Unione con nota del 17/06/2016, prot. n° 6233 (acquisita agli atti il 20/06/2016 con prot. n° PGPC/2016/6337), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "lavanderia industriale" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Podenzano, Via I Maggio n° 125;

Riscontrato che l'istanza è stata avanzata:

- per acquisire l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- per acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto riguarda l'impatto acustico;

Verificato che:

- le acque reflue industriali provenienti dall'attività in oggetto unitamente alle acque reflue domestiche (servizi igienici) vengono convogliate in un depuratore biologico ad ossidazione totale;
- lo scarico di acque reflue industriali in uscita dal depuratore di cui sopra recapitano in pubblica fognatura;
- il pozzetto di campionamento fiscale è indicato con la dicitura "PUNTO CAMPIONAMENTO" nella TAVOLA n° 001-039-PC-04-03 dell'11/11/2014 rev. 02;
- lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura era stato autorizzato dall'Unione Valnure e Valchero con atto del 28/10/2013, prot. n° 13/2013/SUAP;
- per le emissioni in atmosfera la Ditta dichiara che si tratta di un *"...proseguimento senza modifiche..."* dell'attività già autorizzata dalla Provincia di Piacenza con Determinazione Dirigenziale n. 1806 del 25.09.2013. Da un esame più approfondito della documentazione emerge che la Ditta rispetto a quanto autorizzato apporterà le seguenti modifiche alla propria attività:
 - dismissione del camino E12;
 - installazione nuovo camino E23 al servizio dell'attività di stiratura (tunnel stiratura);
 - la durata massima giornaliera per i camini E1 ed E2 passerà da 12 a 15 ore;
 - la durata massima giornaliera per dei camini da E3 ad E23 aumenterà fino a 14 ore;

Acquisiti:

- ✦ il parere dell'Azienda USL di Piacenza del 18/10/2016, prot. n° 2016/0067067 (acquisito agli atti il 16/01/2017 con prot. n° PGPC/2017/378);
- ✦ il parere favorevole, con prescrizioni, espresso, in relazione alle emissioni in atmosfera dal Servizio Territoriale di ARPAE con nota del 06/02/2017, prot. n° PGPC/2017/1280;
- ✦ il parere favorevole espresso dal Comune di Podenzano con nota del 08/02/2017, prot. n° 1115 (acquisita agli atti il 09/02/2017 con prot. n° PGPC/2017/1461) in merito alle emissioni in atmosfera,

allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ed alla valutazione di impatto acustico;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale”*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *“Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali”*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113”*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni”*;

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A. nonché il Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n° 5 del 30/04/2008, successivamente modificato con Delibere n° 5 del 19/03/2010 e n° 16 del 28/09/2011;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con DDG n. 75 del 13 luglio 2016;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **SERVIZI ITALIA S.P.A.** per l'attività di "lavanderia industriale" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Podenzano (PC), Via I Maggio n° 125;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015, n° 99 del 30.12.2015, e n. 88 del 28/7/2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **SERVIZI ITALIA S.P.A.** (C. FISC. 08531760158), avente sede legale in Comune di Soragna (PR), Via San Pietro n° 59/B, per l'attività di "lavanderia industriale" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Podenzano, Via I Maggio n° 125. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
2. di stabilire, per le **emissioni in atmosfera**, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, i seguenti limiti e prescrizioni relativamente allo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 GENERATORE DI VAPORE (NOVA SIGMA)

Portata Massima	8500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	15 ore/gg
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	10 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E2 GENERATORE DI VAPORE – ALTERNATIVA AD E1 (STADARDKESSEL)

Portata Massima	8500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	15 ore/gg
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	10 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E3 MANGANO DI STIRATURA (JESEN)

Portata Massima	1000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	5,5 m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:	
Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E4 ASCIUGATURA IN ESSICCATOIO (ROSA)

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	1 m

EMISSIONE N. E5 ASCIUGATURA IN ESSICCATOIO (SENKING DT 90)

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	7 m

EMISSIONE N. E6 ASCIUGATURA IN ESSICCATOIO (TRIVENETA)

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	1,5 m

EMISSIONE N. E7 ASCIUGATURA IN ESSICCATOIO (SENKING DT 60)

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	7 m

EMISSIONE N. E8 MANGANO DI STIRATURA (MILM)

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	7 m

EMISSIONE N. E9 LAVAGGIO IN LAVACONTINUA (ICEM)

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	7 m

EMISSIONE N. E10 ASCIUGATURA IN ESSICCATOIO (SENKING DT 50)

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	7 m

EMISSIONE N. E11 ASCIUGATURA IN ESSICCATOIO (SENKING DT 50)

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	7 m

EMISSIONE N. E13 MANGANO DI STIRATURA (JESEN)

Durata massima giornaliera	14 h/g
----------------------------	--------

Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	5,5 m

EMISSIONE N. E14 MANGANO DI STIRATURA (KANNEGESSER)

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	5,5 m

EMISSIONE N. E15 LAVACARRELLI

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	5,5 m

EMISSIONE N. E16 ASCIUGATURA IN ESSICCATOIO (TRIVENETA)

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	5,5 m

EMISSIONE N. E17 ASCIUGATURA IN ESSICCATOIO (MAINO)

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	5,5 m

EMISSIONE N. E18 PRESSE DI STIRATURA

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	3 m

EMISSIONE N. E19 PRESSE DI STIRATURA

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	3 m

EMISSIONE N. E20 STIRACAMICI

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	5,5 m

EMISSIONE N. E21 TUNNEL DI STIRATURA

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	5,5 m

EMISSIONE N. E22 TUNNEL DI STIRATURA

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	5,5 m

EMISSIONE N. E23 TUNNEL DI STIRATURA

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	240 gg/anno
Altezza Minima	5,5 m

- a) fermo restando il rispetto dei limiti di emissione fissati per E1, E2 ed E3, il gestore può non effettuare autocontrolli nel caso in cui l'impianto termico sia alimentato a gas metano e funzioni correttamente;
- b) i camini di emissione E1, E2 ed E3 devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo U.N.I.10169 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- c) l'emissione E2 può essere attivata esclusivamente in alternativa ad E1;
- d) il termine ultimo di **messa in esercizio** degli impianti di cui all'emissione E23 è fissato a **tre mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico del Comune sede dell'inse-diamento;

- e) il termine ultimo di **messa a regime** degli impianti di cui all'emissione E23 è fissato a **quattro mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico del Comune sede dell'inse-diamento;
 - f) qualora le date di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti non coincidano con quel-le sopra indicate, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico, al-l'Arpa Sez. di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al ri-spetto dei termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazio-ne senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
3. **di stabilire, per lo scarico di acque reflue industriali**, il rispetto nel pozzetto di campionamento fi-scale (come indicato in premessa) dei limiti di cui alla colonna "Scarico in rete fognaria" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;
4. **di impartire, per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura**, le seguenti **prescrizioni**:
- α) il pozzetto di campionamento fiscale dovrà essere di tipo regolamentare e tale da consentire un age-vole e corretto campionamento del refluo; tale pozzetto dovrà essere reso sempre accessibile all'Au-torità di Controllo compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi del-l'art. 26 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione;
 - β) i limiti di emissione di cui al precedente punto 3. non potranno in alcun caso essere conseguiti me-diante diluizione di acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - χ) deve essere sempre quantificabile il volume dello scarico in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere og-gettivata mediante l'installazione di contatori (differenziali o allo scarico) opportunamente installati a cura del titolare dello scarico in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato;
 - δ) dovrà essere effettuata una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di depurazio-ne; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dall'im-pianto stesso. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - ε) nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamen-ti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dell'impianto di depurazione o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) al Comune di Podenzano, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, indicando le cause del-l'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
 - φ) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Podenzano, al Gestore del Servizio Idrico Integrato e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico delle acque reflue industriali o dell'impianto di depurazione rispetto a quanto agli atti;
5. **di fare salvo che:**
- i fanghi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dell'impianto di depurazione o delle condotte fognarie dell'azienda dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normati-va di settore vigente;
 - è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria pubblica;
6. **di dare atto che:**
- il provvedimento conclusivo – che dovrà essere rilasciato dall'Unione Valnure e Valchero sulla base del presente atto – sostituisce:
 - l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1806 del 25.09.2013 (Provvedimento Unico Conclusivo del 15.10.2013 n. 28);
 - l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali rilasciata dall'Unione Valnure e Valchero con atto del 28/10/2013, prot. n° 13/2013/SUAP;
 - resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;

- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica all'Unione Valnure e Valchero per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dell'Unione Valnure e Valchero.

firmata digitalmente
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.